



i PAPÀ PIÙ PREMURIOSI NEL MONDO ANIMALE

Nel mondo animale esistono tanti bravi papà, lo sapevate?

C'è una scimmietta sudamericana, l'**Aotide**, che resta con lo stesso partner per tutta la vita e il maschio sembra svolgere il ruolo principale nell'allevamento dei cuccioli. Il padre trasporta i cuccioli e li pulisce, mentre la madre si limita ad allattarli.



L'**Ippocampo**, o Cavalluccio Marino, è un pesce in cui è il maschio a rimanere "incinto". La femmina, infatti, deposita le uova nella sacca del maschio. La sacca può contenere anche 2.000 "piccoli" durante i 10-25 giorni di gestazione!

Il **Grandule di Namaqua**, specie di uccello del deserto Kalahari, in Sudafrica, fa da "incubatrice" ai pulcini appena usciti dall'uovo e li disseta con un metodo unico al mondo: quando trova una pozza d'acqua, si tuffa per bagnare le piume del ventre che sono molto assorbenti. Carico di liquido, l'uccello torna al nido, lancia un richiamo e i suoi pulcini accorrono per "bere" dal ventre del papà.



Quando si dice spezzarsi la schiena per la famiglia: la femmina del **Belostomatide**, una specie di una famiglia di grossi insetti acquatici, dopo l'accoppiamento attacca le uova sul dorso del maschio con una colla naturale e il maschio si porta in giro sul dorso circa 150 uova finché non ne nasco-



no i piccoli. Nelle tre settimane successive, spiega il biologo Scott Forbes, l'insetto si comporta come "un papà eccezionale", difendendo le sue uova anche con la violenza ed esponendole periodicamente all'aria per evitare che vi cresca la muffa.

I piccoli di **Cigno** restano "in famiglia" per quasi un anno. Nelle prime settimane di vita i genitori li portano spesso sul dorso per offrire loro calore e protezione. Madre e padre, di solito monogami, si alternano nel compito: il comportamento è più pronunciato nei Cigni Collonero e nei Cigni Reali.



I maschi di **Uisititi**, primati originari dell'America del Sud, non si limitano a trasportare, nutrire e spulciare i cuccioli, ma spesso fanno da "levatrici", aiutando il parto, di solito gemellare, della femmina.

In quasi tutte le specie di uccelli, è la femmina a occuparsi da sola dei pulcini. Fa eccezione il **Nandù**, un grosso uccello non volatore sudamericano, che fa il nido dove le femmine depositano le uova. Il maschio le cova - fino a 50 alla volta - per sei settimane, e poi dopo la schiusa si occupa dei pulcini, difendendoli da qualsiasi animale cerchi di avvicinarsi, fosse anche una femmina della stessa specie.





Il maschio della **Rana Craugastor**, detta "rana abbaiante" per il suo verso gutturale, resta vicino alle uova per diverse settimane, bagnandole con l'urina per non farle seccare. In altre specie di rane, i maschi portano le larve sul dorso o ingoiano i girini appena nati per ospitarli in speciali sacche buccali dove possono svilupparsi al riparo dei pericoli.



Sugli **scarafaggi** se ne dicono tante, ma non li si può accusare di essere cattivi papà! Nelle specie che si nutrono di legno, i genitori fabbricano il nido e nutrono le larve. I papà scarafaggio si spingono fino a mangiare escrementi di uccello per trarne azoto, componente essenziale della loro dieta, per riportarlo ai piccoli.

I **Pinguini Imperatore** sono forse i papà più eroici: per covare il loro uovo affrontano temperature di molto sotto lo zero e restano a lungo senza mangiare. Dopo che la femmina depone un unico uovo, il suo compagno lo avvolge con una piega della sua pelle, con cui continua a proteggere il pulcino anche dopo la schiusa. Per quattro mesi i papà si stringono l'uno all'altro, muovendosi il meno possibile, mentre le femmine nuotano nell'oceano rimpinzandosi di cibo, per poi tornare a dar da mangiare ai pulcini.

Rid. e adatt. da www.nationalgeographic.it

